

❧ Chiude la Cappella della chiesa de I Passi ❧

Sabato 2 Novembre, dopo la S. Messa delle ore 17.00, per la Commemorazione dei Defunti, anche la cappella de I Passi viene chiusa per restauro. La comunità si trova così nella situazione spiacevole di non avere un luogo dove celebrare l'Eucaristia.



Certamente è una perdita: viene a mancare il luogo privilegiato per la preghiera e per l'incontro del Signore con la comunità. È vero che questa situazione, anche se temporanea, crea disagio, ma non fermiamoci a vedere solo l'aspetto negativo, *vogliamo vederla come una "chiamata", un "invito" a rimanere fedeli*, a non lasciarci vincere dal disagio. Disagio, diciamolo sinceramente, neppure tanto grande, perché la possibilità di partecipare all'Eucaristia non viene a mancare, basta avere lo spirito di fare solo qualche passo in più.

Già da tempo molte persone di S. Stefano, sia al Sabato che alla Domenica, partecipano alle celebrazioni nella chiesa de I Passi; come molte persone de I Passi sono presenti alle celebrazioni nelle tre chiese di S. Stefano. Quindi adesso niente di nuovo, quello che per qualcuno era una preferenza di orario, ora diventa un impegno per tutta la comunità de I Passi.

La stragrande maggioranza non avrà difficoltà a spostarsi perché, come si dice, tutto manca tranne le auto.

Qualcuno però non ha questa facilità di spostamento e forse si troverà a disagio nel chiedere un passaggio; a tal proposito abbiamo pensato di offrire a tutti il modo e il mezzo per superare questo problema. Dal momento che abbiamo un pulmino a disposizione, organizzeremo la classica "**navetta**" per facilitare la partecipazione alla celebrazione eucaristica anche a chi non ha mezzi propri.

Qui di seguito le **indicazioni pratiche**:

- Punto di ritrovo: Piazza Nievo alla fermata del pullman.
- Da qui partenza del pulmino per la Cappella della Madonna, Viale Giovanni Pisano 71
- Sabato: ore 17.15. S. Rosario ore 17.30. S. Messa ore 18.00.
- Domenica: ore 9.45. S. Messa ore 10.00
- Ovviamente ognuno è libero di partecipare a qualsiasi altra Celebrazione Eucaristica.

Non abbiamo fatto cambiamenti di orario perché ogni cambiamento crea sempre confusione e ci vuole molto tempo perché entri nelle abitudini delle persone.

ATTENZIONE

Presto ci sarà bisogno di spostare panche, armadi ecc...; anche la cappella e la sacrestia saranno oggetto di restauro.

La collaborazione di tanti, ricordiamolo, ha permesso di liberare la chiesa grande in pochissimo tempo, siamo sicuri che anche questa volta saremo capaci di fare altrettanto.

DOM 27

30ª del Tempo Ordinario

Sir 35,12-14.16-18; Sal 33; 2.Tm 4,6-8.16-18; Lc 18,9-14

11.30 Durante la Celebrazione Eucaristica presentazione dei ragazzi che iniziano l'ultimo anno del cammino verso la Cresima

15.00 Castagnata organizzata dalla comunità de I Passi

Consiglio Pastorale Parrocchiale

Da questa Domenica inizia il cammino per le elezioni.
Al termine delle Celebrazioni Eucaristiche:

- breve spiegazione dell'importanza e delle modalità delle elezioni;
- distribuzione delle schede per la segnalazione dei nomi.

LUN 28

Festa Ss. Simone e Giuda

Ef 2,19-22; Sal 18; Lc 6,12-16

MAR 29

Rom 8,18-25; Sal 125; Lc 13,18-21

21.15 Parrocchia

Ascolto della Parola



MER 30

Rom 8,26-30; Sal 12; Lc 13,22-30

15.30 Cappella - V.le G. Pisano

Ascolto della Parola



21.00 Salone parrocchiale

L'Arcivescovo presenta il Piano Pastorale al nostro Vicariato

GIO 31

Rom 8,31b-39; Sal 108; Lc 13,31-35

Per l'orario delle Celebrazioni vedere riquadri

VEN 1 Novembre

Sol. Tutti i Santi

Ap 7,2-4.9-14; Sal 23; 1.Gv 3,1-3; Mt 5,1-12a

Per l'orario delle Celebrazioni vedere riquadri

SAB 2

Commemorazione dei Fedeli Defunti

Prima Messa: Gb 19,1.23-27a; Sal 26; Rm 5,5-11; Gv 6,37-40

Seconda Messa: Is 25,6a.7-9; Sal 24; Rm 8,14-23; Mt 25,31-46

Terza Messa: Sap 3,1-9; Sal 41; Ap 21,1-5a.6b-7; Mt 5,1-12a

Per l'orario delle Celebrazioni vedere riquadri

Al termine della celebrazione la cappella de I Passi viene chiusa

DOM 3

31ª Domenica del Tempo Ordinario

Ap 7,2-4.9-14; Sal 23; 1.Gv 3,1-3; Mt 5,1-12

Prima domenica del mese....

Non dimentichiamo di portare dei generi alimentari per chi si trova nel bisogno.

Racconti d'Estate

Condividiamo con tutta la Comunità un'altra testimonianza circa le attività estive.

Sommo Cresima 2019, Lek – Leka: la promessa di Dio per ciascuno di noi

Dal 19 al 25 Luglio si è tenuto a Sommocolonia il Campo Cresima per i ragazzi del I e del II anno AIC. Noi animatori con l'aiuto di Don Carlo abbiamo scelto il cammino di Abramo come filone spirituale che potesse costituire l'ossatura del campo ed ecco così il "titolo" del campo: LEK – LEKA (Genesi 12, 1), l'esortazione perentoria di Dio ad Abramo la cui traduzione significa letteralmente "vat-tene". Nelle varie giornate del campo abbiamo ripercorso gli episodi significativi della storia di Abramo (l'invito del Signore a lasciare la terra di origine, la richiesta di sacrificare il figlio Isacco, il dialogo tra Abramo e Dio per salvare anche solo dieci giusti delle città di Sòdoma e Gomorra) affiancandoli a tematiche quali la promessa, la fiducia, il viaggio, l'impegno per la co-

struzione del be

I ragazzi hanno
niera positiva a
nostri stimoli c
scopo di suscit
glia di aprirsi, di
e di condividere
sioni. Una delle
larmente emozio
veglia alle stelle
tori abbiamo p
doci all'episodi
rivolge ad Ab
«Guarda in cie
stelle, se riesci a
giunse: «Tale sa
denza». (Gene
aveva fatto num
ad Abramo ed eg
accettato la sfid
messa implicav
forza di "uscire"
sicamente dalla
ma anche da sé
bracciare e po
mento quanto
indicato. La ser
siamo sofferm
tanza e sulla fo
di ciò che possia
lizzare la nostra
nale promessa
ostacoli che inv
legati e imprigio
miti. Tutta la rif
accompagnata c
contemplazione
cielo stellato. E'

Calendario Celebrazioni

Giovedì 31 Ottobre

17.00 I Passi

18.00 Cappella Viale Giovanni Pisano

Venerdì 1 Novembre

8.30 Chiesino

10.00 Cappella

11.30 S. Stefano

15.00 Cimitero suburbano

La S. Messa delle ore 18.00
Non viene celebrata



ne.

o risposto in ma-
lle attività e ai
che avevano lo
re in loro la vo-
farsi conoscere
e le loro rifles-
serate partico-
onanti è stata la
che noi anima-
ensato rifacen-
o in cui Dio si
ramo dicendo
elo e conta le
contarle» e sog-
rà la tua discen-
si 15,15). Dio
erose promesse
gli aveva sempre
la che ogni pro-
ra, trovando la
non soltanto fi-
terra di origine,
è stesso per ab-
rtare a compi-
Dio gli aveva
a della veglia ci
ati sull'impor-
za dei desideri,
mo fare per rea-
a unica e perso-
e quali sono gli
vece ci tengono
onati ai nostri li-
lessione è stata
dal fuoco e dalla
e in silenzio del
stato bello per

noi animatori vedere i ragazzi emozionarsi e leggere nei loro sguardi l'entusiasmo per un tipo di riflessione diverso, più intimo e profondo.

Personalmente, quest'esperien-za da animatrice è stata emozionante, divertente ma soprattutto formativa: mi ha fatto riscoprire la bellezza di prendersi cura dei più piccoli cercando di creare per loro un ambiente familiare nel quale potessero sentirsi liberi di esprimere la loro personalità. La bellezza di questa esperienza è sicuramente amplificata dall'averla condivisa con gli altri animatori e amici Alice, Lorenzo, Lorenzo, Maria, Massi e Pietro; i talenti di ognuno di loro hanno contribuito ad un esito felice del campo e alla creazione di una squadra affiatata e unita. Le esperienze di Sommocolonia, sia da animata che animatrice, rimangono impresse nel cuore: si vivono giornate intense di riflessioni, crescita e divertimento, lontane dalla frenesia e dall'ordinaria quotidianità; il nostro augurio è che per i ragazzi questa esperienza non sia una mera parentesi o un ricordo isolato ma un motivo in più per continuare a crescere nella Fede con sicurezza ed entusiasmo.

Sara Riccardi

oni prossime festività

Sabato 2 Novembre

8.15 Chiesino
17.00 I Passi
18.00 S. Stefano

Domenica 3 Novembre

8.30 Chiesino
10.00 Cappella
11.30 S. Stefano
18.00 Chiesino

Orario delle Celebrazioni nei Cimiteri di Pisa

Cimitero della Misericordia

1 Novembre

9.00 10.00 11.00

2 Novembre

9.00 10.00 11.00 15.00

Cimitero Comunale

1 Novembre

15.00 S. Messa presieduta dall'Arcivescovo

2 Novembre

9.30 S. Messa in suffragio dei caduti di tutte le guerre
15.00 S. Messa

Orario SS. Messe ora solare

Unità Pastorale "Santo Stefano e.m." e "Immacolata a I Passi" - Pisa



Domenica e Festività

Sabato

18.00 Cappella della Madonna
(Viale Giovanni Pisano 71)

Domenica

8.30 Chiesino (Via Luigi Bianchi)
10.00 Cappella della Madonna
(Viale Giovanni Pisano 71)
11.30 Santo Stefano
18.00 Chiesino (Via Luigi Bianchi)

Giorni Feriali

Escluso il Sabato

8.15 Chiesino
(Via Luigi Bianchi)
18.00 Chiesino
(Via Luigi Bianchi)

GRAZIE GEMMA

Un silenzio totale e quasi irreali! Non ci siamo più abituati nelle nostre celebrazioni, soprattutto quando le persone in chiesa sono tante, con tanti giovani, tanti ragazzi.

Era il silenzio del rispetto, della contemplazione, della partecipazione profonda... dell'incredulità di fronte a quello che stavamo vivendo: il funerale di una giovanissima ragazza, tolta alla sua famiglia da una malattia che la accompagnava da quattro anni.

Eravamo in tanti a piangere, soprattutto durante la toccante omelia di don Federico, il quale, parlando idealmente con Gemma, ci ha raccontato del suo sorriso e del suo coraggio, ci ha ricordato con grande efficacia che l'amore è più forte della morte... e di amore se ne respirava proprio tanto in quei momenti!

Era stato chiesto al coro di cantare e, nonostante quasi nessuno conoscesse Gemma, eravamo in tanti, tutti quelli che erano liberi in un giorno lavorativo. È stato veramente importante per noi essere lì perché ci è stata data la possibilità di essere presenti e vicini in qualche modo alla famiglia e agli amici, non con le solite parole, talvolta solo di circostanza, ma con la propria presenza e con le parole dei canti che, specialmente in quella occasione, sono diventate vera preghiera

Antonio e Mariangela

Arcidiocesi di Pisa Consiglio Pastorale Diocesano Appello per la pace in Siria

“A tutti gli attori coinvolti e anche alla Comunità Internazionale; per favore, rinnova l'appello ad impegnarsi con sincerità, con onestà e trasparenza sulla strada del dialogo per cercare soluzioni efficaci”. Il Consiglio Pastorale Diocesano (CPD) fa suo l'appello con il quale papa Francesco nell'Angelus del 13 ottobre us. ha ricordato il dramma della popolazione siriana in particolare nel nord est del Paese a maggioranza curda a causa degli attacchi turchi. Un'altra guerra che va ad aggiungersi ai moltissimi conflitti in corso, pensiamo in particolare a quello che si consuma nello Yemen, e all'origine di una larga parte delle migrazioni forzate del pianeta.

“Mai più la guerra, avventura senza ritorno”. Sono trascorsi quasi 29 anni da quella preghiera di Papa Giovanni Paolo II, un accorato e pressante appello pronunciato il 2 febbraio 1991, nonché un invito ripristinare la via del dialogo e del negoziato per porre fine alla Guerra del Golfo, un altro drammatico e sanguinoso conflitto che ha bagnato di sangue e di lutti il Medio Oriente.

Eppure poco o nulla, da allora, sembra cambiato.

Ancora una volta la logica dei rapporti di forza e le cosiddette ragioni della geopolitica prevalgono sul rispetto dei diritti umani e le ragioni della pace. Così, da quando la Turchia, ha ripreso i bombardamenti sul nord-est della Siria si contano già oltre 150.000 civili, intrappolati in quest'area di confine, costretti a lasciare le loro abitazioni e le stime dell'ONU ritengono che il numero degli sfollati potrebbe aumentare sino a 450.000 persone. Tutto questo in un Paese, la Siria, che già conta oltre 11 milioni tra sfollati interni e rifugiati, e altri 11 milioni di persone che necessitano di assistenza umanitaria, di cui oltre 1 milione nell'area nord orientale colpita da questa nuova crisi.

Le flebili e tardive parole di condanna della comunità internazionale, in testa l'Unione Europea, suonano vuote e rimarranno sterili se non accompagnate da scelte conseguenti dirette a far cessare le armi, ridare la voce ai negoziati e a scoraggiare ulteriori futuri conflitti. L'embargo sulla vendita di armi alla Turchia, deciso da Germania, Francia, Norvegia, Finlandia, Italia e Olanda e che presto potrebbe essere esteso ad altri Paesi dell'Unione Europea, racconta anche chi è che ha armato l'esercito turco. Giova ricordare, al riguardo, che la Turchia è il terzo paese al mondo verso cui l'Italia esporta armamenti, dopo Qatar e Pakistan, e che il Ministero degli Esteri nel 2018 ha autorizzato la vendita di armi all'esercito di Ankara per oltre 360 milioni di euro, una cifra in forte e costante crescita rispetto ai 266,1 milioni del 2017 e ai 133,4 del 2016.

“Come uomini e come cristiani, non dobbiamo abituarci all'idea che tutto ciò sia ineluttabile e al nostro animo non

deve essere permesso di cedere alla tentazione dell'indifferenza e della rassegnazione fatalistica, quasi che gli uomini non possano non essere coinvolti nella spirale della guerra”. Sono ancora le parole di San Giovanni Paolo II a illuminarci in questo momento drammatico: per la comunità cristiana nessuna guerra può mai essere accolta con fatalismo e indifferenza.

La **preghiera** prima di tutto – *“strumento umile ma, se nutrito di fede sincera e intensa, più forte di ogni arma e di ogni calcolo umano”* (Giovanni Paolo II): per questo il CPD invita le comunità parrocchiali a promuovere veglie e ad animare la liturgia domenicale tenendo presente anche i fatti drammatici che stanno nuovamente insanguinando lo scenario mediorientale e darne comunicazione alla Caritas diocesana perché la notizia possa essere divulgata e resa nota.

Poi la **vicinanza alle vittime** di questo ennesimo conflitto: tutta la rete internazionale Caritas, già operante da anni in Siria, si sta mobilitando per essere pronta a rispondere a questa nuova emergenza umanitaria in un contesto sempre più difficile e pericoloso. In particolare Caritas Siria, con il sostegno di Caritas Italiana e di altre Caritas estere, sta allestendo alcuni centri di accoglienza di sfollati che si stanno riversando in gran numero nell'area di Hassake. Il CPD diocesano invita le parrocchie e i credenti a sostenere gli interventi in favore delle decine di migliaia di persone già costrette ad abbandonare le proprie abitazioni e destinate ad aumentare nelle prossime settimane se il conflitto non si arresterà, tramite i consueti canali per offerte a Caritas diocesana con causale “Emergenza Siria”.

Quindi la **mobilitazione**. Il CPD fa proprio l'appello al Governo Italiano, all'Unione Europea e a tutta la Comunità internazionale affinché si faccia tutto il necessario per interrompere, senza condizioni, l'ennesimo eccidio e ristabilire il rispetto del diritto internazionale, lanciato anche da Caritas Italiana e si rivolge direttamente ai rappresentanti locali in Parlamento ma anche ai rappresentanti impegnati in tutte le istituzioni civili locali perché si attivino per far sì che soprattutto dal basso arrivi una ferma richiesta in tale direzione, sotto forma di mozioni e ordini del giorno approvati nei consessi democraticamente eletti. Ora più che mai c'è bisogno dell'impegno e della solidarietà di tutti, perché si possa trovare una soluzione pacifica a questo ennesimo fronte di guerra e si possa rispondere velocemente ai bisogni umanitari più immediati.

Il popolo siriano, piagato da quasi nove anni di guerra che hanno causato morte, distruzione e povertà, ha bisogno di pace per ricostruire la propria vita con dignità.

Pisa, 18 ottobre 2019